

La fotografia tagliata · Guida e soluzioni

superiore-2 · narrazione

1. Quale errore commette il narratore nella prima didascalia?

Estende un'espressione visibile al significato complessivo della scena.

Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 2, frase 4

Il sorriso sostiene per il narratore un luogo sereno; la nonna separa invece l'occasione dal sentimento che non può conoscere dalla foto. La prima didascalia non nomina il ragazzo; il nome dimenticato non è la base dell'errore iniziale. Il ritaglio elimina un bordo giudicato difettoso, non viene usato per datare la riparazione.

2. Quale rapporto c'è fra il valore attribuito alla mano nel finale e il modo in cui fu scattata la foto?

La rilettura trova un indizio utile in un elemento che la fotografa aveva incluso senza accorgersene.

Paragrafo 2, frase 3; Paragrafo 4, frase 3; Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 3, frase 1

Il ricordo collega la mano al trasporto; la dichiarazione finale della nonna distingue l'utilità scoperta dopo dall'intenzione al momento dello scatto. La mano appartiene a chi prende il barattolo successivo, ma la nonna dice di non averla notata nell'inquadratura; non è narrata una posa intenzionale. La mano era nell'originale ed era stata tagliata dal narratore; ingrandire la foto non crea né ricostruisce un elemento assente.

3. Come viene usato il ricordo della nonna nella versione pubblicata?

Come spiegazione attribuita dell'occasione, distinta dalle emozioni non accertate.

Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 4, frase 2

La nonna ricorda il trasporto per la riparazione ma non il sentimento; l'attribuzione nella didascalia delimita ciò che la memoria spiega. La fotografia intera viene conservata e i particolari osservati restano utili: il ricordo non sostituisce l'immagine. La nonna dichiara di non essersi accorta della mano, quindi l'utilità del dettaglio non dimostra un'intenzione compositiva.

4. Se fosse stato disponibile soltanto il ritaglio, quale parte della ricostruzione sarebbe stata meno sostenuta dall'immagine?

La relazione fra la mano sul bordo e altri barattoli coinvolti nel lavoro comune.

Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 2, frase 3; Paragrafo 3, frase 1; Paragrafo 1, frase 2; Paragrafo 3, frase 2; Paragrafo 1, frase 1; Paragrafo 2, frase 1

Il bordo eliminato contiene la mano e gli indizi del trasporto; togliendolo si perde l'appoggio visivo al lavoro di altre persone. Il sorriso e la pianta sono al centro e il testo precisa che il ritaglio non cambia il sorriso; quella relazione visibile rimane. Il ragazzo centrale rimane nel ritaglio; il nome non ricordato non dipende dalla mano tagliata.

5. Quale frase descrive meglio il cambiamento del narratore?

Rivede sia la selezione dell'immagine sia ciò che può affermare nella didascalia.

Paragrafo 1, frase 3; Paragrafo 4, frase 1

Il taglio e la parola sereno sono corretti; la versione intera accompagna una descrizione dell'occasione con attribuzione del ricordo. La memoria ha un confine esplicito e la fotografia intera viene pubblicata: nessuna fonte sostituisce semplicemente l'altra. Il ritaglio viene abbandonato e la mano è riletta come indizio, non presentata nella didascalia come difetto.

6. Quale fonte offrirebbe il controllo più diretto del ricordo della nonna e degli indizi nell'immagine intera?

Un avviso di quei giorni che dispone la chiusura per riparazioni e indica dove trasferire le piante del cortile.

Paragrafo 2, frase 2; Paragrafo 3, frase 1

Il ricordo riguarda lo spostamento per una chiusura e l'immagine mostra barattoli e una zona delimitata: un avviso contemporaneo su entrambe le circostanze li controllerebbe direttamente. Coltivazione successiva e laboratorio festivo possono spiegare vasi simili, ma non verificano quella chiusura per riparazioni.